

| | | |
|---|---|--|
|   | <p>DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO AL TRATTAMENTO DI ORMONOTERAPIA CON INIBITORI DELL'AROMATASI</p> | <p>UOC DM – UOSD FASE IV MOD 05-2023 Rev. 00 15.09.2023 PAG 1 DI 2</p> |
|---|---|--|

Gentile Signora,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

È indicato un trattamento ormonale precauzionale con:

INIBITORI DELL'AROMATASI

La **informiamo** che gli Inibitori dell'Aromatasi sono attualmente usati in tutto il mondo per il trattamento di pazienti sia in fase adiuvante, sia ad uno stadio avanzato di tumore della mammella.

La **informiamo** che gli Inibitori dell'Aromatasi sono farmaci che inibiscono la produzione dell'ormone estrogeno che stimola la crescita di neoplasie mammarie estrogeno dipendenti. In numerosi studi su pazienti con carcinoma della mammella in fase adiuvante è stato dimostrato che tali sostanze riescono a ridurre il rischio di recidiva, ovvero la probabilità che il tumore si ripresenti nella stessa sede o in altre sedi del corpo. Questi studi hanno inoltre dimostrato che tali farmaci sono sicuri e ben tollerati.

La **informiamo** che nelle ricerche cliniche finora effettuate, le esperienze avverse sono state generalmente lievi o moderate e solo in rari casi abbastanza severe da richiedere l'interruzione del trattamento. In genere non è stato possibile distinguere le reazioni avverse dovute al trattamento dalle conseguenze della ricaduta della neoplasia mammaria della paziente, dagli effetti collaterali della soppressione estrogenica o da malattie intercorrenti.

La **informiamo** che le esperienze avverse segnalate più comunemente nelle pazienti trattate con Inibitori dell'Aromatasi sono state le seguenti:

- affaticamento,
- vampate di calore,
- emicrania,
- nausea,
- artralgie (dolore alle articolazioni),
- riduzione della mineralizzazione ossea

Meno comuni dei precedenti:

- secchezza e sanguinamento vaginale,
- dolore muscolo-scheletrico (incluso dolore alle braccia, alla schiena, alle gambe),
- sindrome del tunnel carpale,
- disturbi sensoriali (parestesie, perdita del gusto, alterazione del gusto, vertigini),

diradamento dei capelli,
vomito,
diarrea,
aumenti della fosfatasi alcalina, dell'alanina aminotransferasi e dell'aspartato aminotransferasi,
eritema,
reazioni allergiche,
sonnolenza,
anoressia (mancanza di appetito),
ipercolesterolemia,
ipercalcemia,
edema periferico (gonfiore),
aumento della pressione arteriosa.

Molto raramente sono stati segnalati eventi avversi cardiaci e aumentato rischio di eventi vascolari anche cerebrali. Il rischio di eventi vascolari (tromboembolie venose e arteriose con aumentato rischio di ischemia cardiaca, cerebrale e di altri distretti corporei) può essere aumentata in pazienti con alterazione della coagulazione.

Molto raramente sono state inoltre segnalate epatiti correlate al farmaco, vasculiti cutanee, eritema multiforme, reazioni anafilattoidi.

Come per altri trattamenti antineoplastici, raramente gli effetti collaterali possono essere particolarmente gravi e, occasionalmente, fatali.

La **informiamo** che verrà monitorato lo stato di mineralizzazione ossea periodicamente mediante l'effettuazione di esami specifici poiché uno dei possibili effetti indesiderati è quello dell'osteoporosi, vale a dire un ridotto tono calcico delle ossa con conseguente maggiore rischio di fratture.

La **informiamo** anche che è probabile che Lei possa trarre un **beneficio diretto**, dall'uso di tale farmaco, in quanto quest'ultimo può contribuire a prevenire la ripresa della malattia e può ridurre il rischio di nuovi tumori della mammella.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti/specializzandi/borsisti/contrattisti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___